

Dal tutor disciplinare al consulente per il miglioramento

INDIRE ha una pluriennale esperienza in attività di accompagnamento e riqualificazione professionale rivolte principalmente al personale della scuola: azioni di progettazione e sostegno ai processi di miglioramento delle scuole; iniziative di formazione destinate al miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e funzionamento del contesto scolastico. Queste attività sono realizzate tramite progetti in affidamento, derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali oppure su iniziative di ricerca, che INDIRE definisce in modo autonomo nel proprio PTA.

Questi compiti sono ribaditi anche nello Statuto dell'Istituto, dove si legge che INDIRE "nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica".

Lo sviluppo dei progetti di formazione in servizio del personale della scuola, pertanto, è da sempre uno dei compiti istituzionali dell'Istituto, attività che ha reso necessario un costante reclutamento e una formazione continua di figure di accompagnamento e tutoriali, incaricate di condurre sia le attività in presenza, sia quelle online.

Per quanto riguarda la formazione del tutor/consulente oltre allo sviluppo delle competenze proprie del docente secondo momenti di formazione e attività analoghe a quelle proposte al corsista, fruisce di contenuti e attività specifiche per lo sviluppo di quelle conoscenze e competenze trasversali e metodologiche che afferiscono tipicamente a questa figura professionale in un'ottica di formazione intesa come momento di ricerca partecipante, ricerca-azione, ricerca-intervento.

Nel corso degli anni, insieme e in conseguenza dei cambiamenti del modello formativo alla base dei progetti di formazione condotti da INDIRE, si è modificata profondamente anche questa figura di tutor con un'evoluzione del profilo e del ruolo che ha portato all'acquisizione di una specifica identità e professionalità, tale da consentire anche la creazione di albi di formatori "esperti" a disposizione delle scuole. Obiettivo primario della formazione che il tutor riceve e di cui si fa promotore è la costruzione di una solida cultura professionale orientata alla riflessività, alla ricerca ed al cambiamento che sappia coniugare modelli e indicazioni teoriche con il sapere esperienziale per applicarle ed adeguarle ai diversi contesti in cui è chiamato ad operare. A seconda delle caratteristiche specifiche del progetto di formazione o accompagnamento in cui è chiamato ad intervenire, il tutor può inoltre adottare diversi stili di tutoring che possono variare

dalla figura di esperto-mentore, in cui risulta più evidente la posizione di asimmetria sul piano delle conoscenze e delle competenze, a quella di coach, consulente/facilitatore di processo, in cui il principale obiettivo del percorso di accompagnamento è quello di supportare lo sviluppo di potenzialità ed il consolidamento di conoscenze e competenze già acquisite. Al tutor/consulente in formazione dunque, al fine di acquisire e sviluppare questo bagaglio di conoscenze e competenze anche di tipo relazionale e comunicativo, viene chiesto di progettare attività e interventi formativi, di partecipare a simulazioni di ruolo, di approfondire attraverso materiali di studio tematiche quali ad esempio l'ascolto attivo e le modalità comunicative dirette e indirette, la conduzione del gruppo e la facilitazione dei percorsi relazionali, la gestione dei ruoli e delle responsabilità.